

Con il taglio del nastro inaugurata la 41ª edizione della Fiera Agricola della Pianura Bergamasca

Main sponsor dell'evento la BCC Treviglio

Una fiera a misura di tutti: bambini con i nonni, famiglie, studenti, imprenditori e tanti, tantissimi agricoltori. Da 41 anni la **Fiera Agricola della Pianura Bergamasca** è in grado di attrarre migliaia di visitatori, confermandosi una delle fiere di riferimento del settore agricolo. La 41ª edizione si è svolta presso gli spazi di Treviglio Fiera dal 24 al 28 aprile e come sempre è stata in grado di confermare il suo successo. Ad attirare il gran numero di visitatori, non sono stati soltanto i mezzi agricoli in esposizione, ma anche i numerosi stand delle realtà agricole del territorio, i mercati agricoli di **Coldiretti** e **Confagricoltura**, i laboratori didattici, i diversi convegni sulle innovazioni del settore e gli 80 capi di bestiame che hanno sfilato per la mostra della **Razza Frisona**.



Servizio fotografico a cura del Fotoreporter Andrea Ronchi



L'inaugurazione ufficiale con il tradizionale taglio del nastro si è tenuta nel tardo pomeriggio di mercoledì 24 aprile e ha visto la presenza di numerose persone,

grazie all'ingresso gratuito, e alla presenza di figure istituzionali: il presidente della Fiera Agricola **Giuseppe Fattori** con la figlia **Flavia**, responsabile

marketing dell'evento, il sindaco di Treviglio **Juri Imeri** con il vicesindaco **Pinuccia Zoccoli Prandina**, il presidente della BCC Treviglio **Giovanni Grazioli** (main sponsor dell'evento), con il consigliere della BCC Treviglio **Dario Gibellini**, l'assessore regionale alla Casa **Paolo Franco**, il Sottosegretario con delega allo Sport e

Giovani di Regione Lombardia **Lara Magoni**, il consigliere regionale **Giovanni Malanchini**, il consigliere provinciale in rappresentanza della Provincia di Bergamo **Giuseppe Prevedini**, il presidente di Coldiretti Bergamo **Gabriele Borella**, il vicepresidente di Cia Centro Lombardia **Silvano Borella**, il presidente di Confagricoltura Bergamo **Renato Giavazzi**. I numeri raggiunti dall'edizione 2024 sono il risultato di un format che da anni unisce la tradizione all'innovazione, come ha testimoniato il **Premio Agrinno**. La Fiera Agricola della Pianura Bergamasca ha permesso agli addetti ai lavori di confrontarsi e conoscersi, grazie ai numerosi convegni promossi da **BCC Treviglio**, da **Coldiretti** e **Confagricoltura**. I bambini, ragazzi e famiglie hanno potuto partecipare alle diverse attività didattiche che sono state inserite nel programma: dal laboratorio di panificazione, a quello dedicato alle piante officinali o a quello che mostrava come sgranare il mais. Passata anche la 41ª edizione ora i riflettori sono puntati verso il futuro, per rendere la **Fiera Agricola** ancora più grande e valorizzare sempre di più il territorio trevigliese.



Nella foto lo Stand della neonata Associazione Riscatto Agricolo Lombardia, l'Associazione che ha organizzato la recente protesta dei trattori in tutta Italia

Alla Fiera Agricola della Pianura Bergamasca di Treviglio il Convegno di Coldiretti Zootecnia, smascherate le fake news sull'inquinamento

Dati ed evidenze scientifiche ristabiliscono la verità



"Il futuro della zootecnia tra sostenibilità e disinformazione" è il tema che è stato dibattuto durante il convegno che si è tenuto mercoledì sera, per iniziativa di **Coldiretti Bergamo**, nell'ambito della **Fiera Agricola della Pianura Bergamasca di Treviglio**. Un tema caldo, che fa spesso discutere, ma che troppo spesso non viene affrontato in modo corretto. "Abbiamo voluto confrontarci con esperti indipendenti per capire e avere le informazioni corrette da utilizzare quando ci dobbiamo difendere da attacchi strumentali e pretestuosi, ma anche perché è giusto che la ve-

rità venga portata all'attenzione dell'opinione pubblica e di chi ha il compito di legiferare". Ha detto nella sua introduzione il direttore di Coldiretti Bergamo, **Carlo Loffreda**, alla folta platea che ha seguito i lavori. **Mauro Belloli** dell'Area Economica di Coldiretti Lombardia ha fatto un quadro generale della situazione dei vari comparti della zootecnia a livello nazionale. **Tra i tanti citiamo la carne sintetica, l'etichettatura di origine, i cambiamenti climatici, le emissioni ambientali, il benessere animale, la sicurezza alimentare**. A mettere le cose in chiaro ci ha pensato

Luca Buttazzoni del CREA (il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, zootecnia e acquacoltura). Dopo aver fatto un focus sul tema della sostenibilità, ha spiegato come viene solitamente stravolta la realtà quando si imputa alla produzione di carne un uso eccessivo di acqua. "Bisogna sapere - ha detto **Buttazzoni** - che i bovini producono metano che, a differenza dell'anidride carbonica, non si accumula in atmosfera, anzi ci consente di contrastare il riscaldamento del suolo grazie alla trasformazione del metano in carbonio biogeno". Dopo aver approfondito una serie di teorie scientifiche **Luca Buttazzoni** ha elencato alcune importanti evidenze: la domanda mondiale di cibo e di prodotti di origine animale è in tumultuoso aumento. "Il nostro sistema zootecnico - ha affermato **Gian Enrico Grugni, Direttore di ARAL** (Associazione Regionale Allevatori della Lombardia) - ha fatto e sta facendo tanto per migliorare per quanto riguarda il benessere animale, la qualità delle produzioni e le emissioni in atmosfera, un impegno che gli allevatori stessi, per primi, tra-

mite l'ARAL, devono proseguire e migliorare ulteriormente per non ritrovarsi in futuro a dovere subire le decisioni di altri". In conclusione il **Presidente di Coldiretti Bergamo, Gabriele Borella**, ha esposto quanto Coldiretti sta facendo per tutelare gli agricoltori e gli allevatori, come le recenti **manifestazioni a Bruxelles e al Brennero**. Ha quindi sollecitato i numerosi politici presenti - l'assessore regionale alla Casa e all'Housing Sociale **Paolo Franco**, il sottosegretario regionale con delega allo Sport e ai giovani **Lara Magoni**, il consigliere regionale **Pietro Macconi** e il consigliere regionale **Giovanni Malanchini**, oltre al sindaco di Treviglio **Juri Imeri** - a lavorare per diminuire il carico di burocrazia che appesantisce i bandi destinati al mondo agricolo affinché possano diventare veramente un'opportunità. "Quest'anno celebriamo **gli 80 anni di Coldiretti** - ha concluso - , siamo sempre stati al fianco della politica ma siamo anche pronti a dare battaglia a chiunque cerchi di sminuirci, dimenticando i **580 miliardi di euro** che il nostro settore produce all'anno".

Partita da Treviglio la raccolta firme di Coldiretti per la trasparenza del cibo

Con il consenso dei politici e dei cittadini

Nella Bergamasca è partita ufficialmente dalla **Fiera dell'Agricoltura di Treviglio** la campagna di **Coldiretti** a favore di una proposta di legge europea di iniziativa popolare sulla trasparenza del cibo sulle tavole italiane. La raccolta di firme è appena iniziata e ha trovato subito l'attenzione e il consenso non solo da parte dei cittadini ma anche di esponenti politici. Nel corso dei lavori del Convegno promosso da **Coldiretti Bergamo** hanno infatti firmato l'assessore regionale alla Casa e all'Housing Sociale **Paolo Franco**, il sottosegretario regionale con delega allo Sport e ai giovani **Lara Magoni**, i consiglieri regionali **Pietro Macconi** e **Giovanni Malanchini**, e il sindaco di Treviglio **Juri Imeri**. L'iniziativa di Coldiretti prevede la raccolta di almeno un milione di firme per garantire la trasparenza in fatto di cibo. Il lancio dell'iniziativa era avvenuto lo scorso 8 e 9 aprile al Brennero, luogo fortemente simbolico per Coldiretti che a più riprese a partire dal 1973 vi ha svolto diverse manifestazioni perché proprio lì avviene il passaggio dei falsi prodotti Made in Italy che invadono il mercato italiano. Nel giro degli ultimi dieci anni le importazioni di cibo straniero sono aumentate del 60% raggiungendo il valore record di 65 miliardi di euro. "Con questa raccolta di firme - ricorda **Gabriele Borella**, presidente di Coldiretti Bergamo, - chiediamo che ci sia trasparenza su ciò che portiamo in tavola e vogliamo difendere i nostri prodotti dall'Italian sounding. Lo scorso 15 aprile abbiamo festeggiato la prima giornata nazionale del Made in Italy voluta dal Ministero per le Politiche agricole e della sovranità alimentare perché il cibo rappresenta la prima ricchezza dell'Italia con un valore della filiera agroalimentare allargata che è di circa 600 miliardi di euro e rappresenta il simbolo più noto del nostro Paese all'estero. Il nostro impegno è difenderlo e promuoverlo in tutte le sedi, valorizzando il lavoro degli agricoltori". La mobilitazione di Coldiretti potrà essere sostenuta firmando presso lo stand della Coldiretti per tutta la durata della Fiera dell'Agricoltura di Treviglio, in tutti i mercati contadini di Campagna Amica e negli uffici di Coldiretti Bergamo presenti sul territorio.